*Consiglio Regionale del Molise*

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Premesso che il Patronato è un istituto che esercita funzioni di assistenza e di tutela in forma gratuita in favore dei lavoratori, pensionati e di tutti i cittadini presenti sul territorio dello Stato;

considerato che il Governo nel CdM del 15 ottobre 2014 ha presentato la legge di stabilità 2015 che, tra le altre cose, prevede tagli alle risorse destinate ai Patronati;

ritenuto che tali tagli sono un attacco diretto contro i cittadini e, se venissero confermati, questi istituti, che difendono e promuovono i diritti previdenziali e socio - assistenziali, non potrebbero più garantire i servizi sinora offerti;

ravvisato che il numero di coloro che rischiano di perdere il lavoro si attesta attorno al 70% degli organici complessivi dei vari patronati, ovvero migliaia e migliaia di persone;

considerato che tale decisione è una scelta scellerata che rischia di mettere in ginocchio la rete di solidarietà dei Patronati, che rimangono l'unico welfare gratuito a favore dei disoccupati, dei pensionati, dei lavoratori, dei cittadini stranieri e degli italiani all'estero che si troveranno a dover pagare per un servizio oggi gratuito, con il rischio di dover rinunciare alle tutele previdenziali e assistenziali cui hanno diritto;

ritenuto che il taglio di 150 milioni di euro al fondo patronati e la riduzione del 35% dell'aliquota previdenziale destinata ad alimentarlo non costituiscono un risparmio, e che lo 0,226% dei contributi sociali versati da circa 21 milioni di lavoratori oggi assicura a oltre 50 milioni di persone la possibilità di usufruire dei servizi gratuiti dei Patronati;

ravvisato che, per svolgere lo stesso lavoro, la Pubblica Amministrazione dovrebbe aprire e gestire circa 6.000 nuovi uffici permanenti e aumentare gli organici di oltre 5.000 persone, con un costo complessivo stimato di 657 milioni di euro;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale a sensibilizzare e sollecitare il Governo nelle sedi opportune, al fine di modificare immediatamente la proposta contenuta nella legge di stabilità 2015, per evitare che milioni di cittadini debbano rinunciare alla possibilità di usufruire dei servizi gratuiti dei Patronati, con il rischio di dover rinunciare alle tutele previdenziali e assistenziali cui hanno diritto, e ad inviare il presente Ordine del Giorno alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato e alle rispettive Commissioni Lavoro.

*Approvato nella seduta del 5 novembre 2014*